



Provincia di Ferrara

---

# Bilancio Ambientale

Redatto negli anni 2001-2003

Ferrara  
*terra e acqua*

Aprile 2003

CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting



Progetto cofinanziato da  
LIFE AMBIENTE

*La mia ricerca sull'informazione mi ha reso particolarmente sensibile sulle conseguenze che derivano dalla mancanza di informazione [...]. Ecco perché nel dibattito sulle riforme, sottolineo la necessità di una maggiore trasparenza e di un più facile accesso alle informazioni [...] per tutti, in particolare per i cittadini che, direttamente coinvolti in queste politiche, dovrebbero avere più voce in capitolo nella loro formulazione.*

Da "La globalizzazione i suoi oppositori"  
del premio Nobel per l'economia *Joseph E. Stiglitz*

Einaudi, 2002

## La lettera di presentazione

---

Con questo progetto la Provincia di Ferrara inizia la sperimentazione di un sistema di contabilità ambientale e di redazione di un bilancio ambientale che ha pochi precedenti nel nostro Paese ponendosi così all'avanguardia nell'applicazione di strumenti di governo compatibili con lo sviluppo sostenibile.

Si continua in questo modo la tradizione ormai consolidata da quando è stata creata l'Agenda 21 Locale di informare la platea di stakeholders sulle proprie iniziative e risultati in campo ambientale.

Insieme ai numeri, agli indicatori e alle statistiche compare in questo documento la volontà della Provincia di Ferrara di seguire la direzione della salvaguardia dell'ambiente attraverso azioni concrete come l'allacciamento di molte strutture al teleriscaldamento o la creazione di piste ciclabili in molte zone urbane ed extraurbane ecc.

L'adesione ad un sistema di certificazione volontario - EMAS - per la promozione di uno sviluppo più rispettoso dell'ambiente (Progetto TANDEM ) in associazione con lo sforzo per acquisire la certificazione di Qualità ISO 9001 conferma la tendenza ad applicare nel concreto un comportamento sempre trasparente nei confronti dei cittadini.

*Sergio Golinelli*  
*Assessore Ambiente –*  
*Agenda 21 Locale – Parco*  
*del Delta*

# Sommario

---

<b>La lettera di presentazione.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Premessa .....</b>	<b>5</b>
<b>Aspetti metodologici.....</b>	<b>8</b>
Fasi di lavoro.....	10
Ambiti di miglioramento.....	11
<b>2. La Provincia.....</b>	<b>12</b>
<b>3. Attese degli stakeholders.....</b>	<b>13</b>
<b>4. Impegni Prioritari Dell'ente.....</b>	<b>16</b>
<b>5. Conti fisici.....</b>	<b>18</b>
5.1 ATTIVITÀ PRODUTTIVE: AGRICOLTURA, INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO, TURISMO.....	18
5.2 RISORSE IDRICHE.....	20
5.2 AREE PROTETTE FLORA E FAUNA.....	22
5.3 PIANIFICAZIONE E GESTIONE IN TEMA DI RIFIUTI.....	23
5.4 PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO RELATIVO AI FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO, IN MATERIA DI ENERGIA E RUMORE.....	25
5.5 AZIONI DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	30
5.6 Mobilità sostenibile.....	31
5.7. GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E USO DEL SUOLO.....	32
5.8 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTERNO ALL'ENTE, PROTEZIONE CIVILE E PATRIMONIO.....	33
<b>6. Conti monetari.....</b>	<b>35</b>
Il Conto EPEA.....	35
La riclassificazione delle spese negli ambiti di rendicontazione CLEAR.....	39
<b>7. Dati integrativi.....</b>	<b>40</b>
Linee politiche e impegni prioritari.....	40

## 1. Premessa

---

Questo bilancio ambientale è uno dei risultati del progetto CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito dell'iniziativa LIFE-AMBIENTE.

La finalità di CLEAR è quella di sperimentare, in modo coordinato e per la prima volta in Italia, la realizzazione e l'approvazione di bilanci ambientali da parte dei 18 enti locali partner, accanto e insieme ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Capofila del progetto è il Comune di Ferrara, gli altri partecipanti sono i Comuni di: Bergeggi, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Grosseto, Modena, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore, Varese ligure; e le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Napoli, Torino. La Regione Emilia Romagna e l'OCSE garantiscono rispettivamente l'integrazione verticale degli strumenti di contabilità ambientale prodotti e il confronto con analoghe esperienze straniere.

Il progetto nasce dall'assunto che andare verso la sostenibilità significa fare chiarezza: su come gestire l'ambiente e come promuovere partecipazione e responsabilità.

A livello locale nelle grandi città come nei piccoli centri abitati, la questione ambientale è un problema molto concreto: si tratta di controllo dell'inquinamento e di qualità del territorio, di politiche di protezione e di opportunità strategiche, di disponibilità delle risorse e della loro distribuzione sociale.

Eppure non esistono molti strumenti per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali. I tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, principali strumenti di confronto politico e di decisione, non sono strutturati per tenere conto dei costi dell'ambiente, costituiti soprattutto dal depauperamento ed esaurimento delle risorse naturali e dalle spese per fare fronte all'inquinamento, alle malattie, al ripristino e al risarcimento del danno dopo le calamità.

Per la contabilità tradizionale e per gran parte della strumentazione di pianificazione, nate quando il tema della sostenibilità dello sviluppo non era ancora una questione all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, si tratta semplicemente di "costi occulti".

Il bilancio ambientale nasce, nella filosofia del progetto CLEAR, proprio per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'ente è un bilancio satellite, che fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione.

E' uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita.

Il bilancio economico-finanziario di un ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il bilancio ambientale di un comune o di una provincia registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio naturale dell'ente, e diventa quindi uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'ente stesso.

L'approvazione parallela del bilancio economico e di quello "verde" consentirà nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali. Ciò significa che gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali, dunque potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche. Così concepita, la contabilità ambientale potrà divenire uno degli strumenti più efficaci all'interno della "cassetta degli attrezzi" per una governance rinnovata.

Il progetto CLEAR ha attivato nell'ambito delle strutture comunali e provinciali coinvolte un processo di accountability che permette di definire in un unico strumento, il bilancio ambientale, le politiche e gli impegni dell'ente e associare ad essi indicatori fisici e monetari. La sua struttura tiene conto degli assunti delle linee guida per la rendicontazione sociale e ambientale più utilizzate, come quelle del network Global Reporting Iniziative. Gli strumenti tecnico-scientifici cui fa riferimento CLEAR sono anch'essi già validati e diffusi: indicatori di pressione settoriale, indicatori europei per la sostenibilità locale, Impronta Ecologica, riclassificazione dei bilanci economico-finanziari secondo il conto EPEA (Environmental Protection Expenditure Account) del modello europeo SERIEE (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement).

CLEAR si ispira dunque a un insieme di principi condiviso a livello internazionale, inserito nella Dichiarazione d'intenti e nel Piano d'Azione approvati al World Summit on Sustainable Development, tenuto dall'ONU a Johannesburg a settembre 2002 a dieci anni dal vertice di Rio de Janeiro che ha visto l'approvazione dell'Agenda XXI. La stessa commissione europea, nel V e nel VI Programma d'Azione, ha più volte sottolineato l'importanza dell'adozione di strumenti di contabilità ambientale a tutti i livelli dell'amministrazione per integrare le informazioni contenute nei documenti tradizionali di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e in tal modo supportare adeguatamente il processo decisionale pubblico.

Esso si inserisce inoltre nell'ambito delle sperimentazioni del primo disegno di contabilità ambientale dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato presentato dal senatore Fausto Giovanelli, sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari, e approvato dal Senato della Repubblica nella passata legislatura. Il testo è attualmente all'esame della commissione Ambiente del Senato insieme ad altri due disegni di legge delle forze di maggioranza e di opposizione di analogo contenuto.

Il bilancio ambientale CLEAR-LIFE è stato messo a punto dopo un periodo di sperimentazione durato un anno, nel corso del quale sono stati coinvolti sia le strutture interne all'amministrazione che le forze sociali del territorio, in sinergia e coordinamento con gli altri partner del progetto e con numerosi esperti italiani e stranieri.

CLEAR si divide infatti in 3 fasi. Nella prima (ottobre 2001 - dicembre 2001) è stato lanciato e avviato il progetto e messa a punto la metodologia. Nella seconda fase (anno 2002), ciascun comune e ciascuna provincia hanno sperimentato, insieme agli altri partner, la realizzazione del bilancio ambientale (2003): esplicitazione delle politiche, sondaggio dei soggetti portatori di interesse, reperimento dei dati, redazione e approvazione del bilancio. Nella terza fase (gennaio - ottobre 2003) i partecipanti faranno il punto delle diverse esperienze e delle conoscenze acquisite collettivamente e, sulla base di tali conclusioni, verrà messo a punto il "Metodo CLEAR", con i principi contabili, le procedure e le migliori pratiche per la diffusione dei risultati.

Da aggiungere quale strumento di sostenibilità redatto in applicazione della L.R. 3/99 il "Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile" che si propone di affrontare in modo intersettoriale la programmazione degli interventi sul territorio. Gli scopi sono ridurre la vulnerabilità del sistema ambientale e promuovere comportamenti attivi sostenibili presso tutte le categorie dei cittadini attraverso un approccio partecipato e informato.

Il presente documento è una sintesi formata da alcuni documenti che hanno costituito gli output intermedi prodotti durante la sperimentazione e che sono disponibili per la consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale e Ambiente – ufficio Valutazioni Complesse:

- rapporto sulla esplicitazione delle politiche (obiettivi, politiche e azione a rilevanza ambientale della Provincia);
- rapporto sulla riclassificazione del bilancio con il metodo EPEA (riclassificazione dei bilanci consuntivi 2000 e 2001 della Provincia);
- piano dei conti (elenco degli indicatori per ambito di rendicontazione);
- sistema contabile (elenco degli indicatori e dati raccolti);
- documento di facilitazione CLEAR (per gli aspetti metodologici);
- glossario CLEAR.

## Aspetti metodologici

Il gruppo di lavoro locale che si è occupato del coordinamento e dello sviluppo delle fasi progettuali per l'applicazione sperimentale di un sistema di contabilità ambientale è rappresentato dal personale tecnico del Settore Pianificazione Territoriale e Ambiente coadiuvato da collaboratori interni di altri Settori e Servizi i cui principali attori sono visibili in tab 1 ma che è stato di volta in volta ampliato e variato a seconda delle necessità.

**Tabella 1: gruppo di lavoro**

<b>GRUPPO ALLARGATO</b>	<b>QUALIFICA</b>	
Gabriele Andrighetti	Dirigente	Dipartimento Territorio e Ambiente
Giovanni Ravelli	Dirigente	Dipartimento Programmazione E Pianificazione Economica e Finanziaria
Stefano Forlani	Dirigente	Servizio Progettazione Edilizia, Monumenti e Strade – Progettazioni
Giuseppe Galvan	Dirigente	Servizio Manutenzione Fabbricati, Impianti Tecnici, Sicurezza
Roberto Ricci Mingani	U.O.P.C. Turismo	Servizio Turismo

Le funzioni amministrative, progettuali, di controllo ecc. che vengono svolte dall'Ente

<b>GRUPPO RISTRETTO</b>	<b>QUALIFICA</b>	
Moreno Po	Dirigente	
Gabriella Dugoni	U.O.P.C. Sviluppo Sostenibile	Settore Pianificazione Territoriale E Ambiente
Daniela Tani	Funzionario amministrativo	
Alessandra Zanin	Funzionario tecnico	
Paola Magri	Dirigente	
Silvano Bencivelli	U.O.P.C. Sacca di Goro	Servizio Ambiente e Difesa Del Territorio
Laura Crociani	Funzionario amministrativo	
Letizia Selvatico	Collaboratore Co. Co.	
Anna Previati	Dirigente	Servizio Contabilità Generale

sulla base di competenze proprie e di quelle delegate da Stato e Regione, sono state ripartite, concordemente con le altre Province partners del Progetto ed in base ai criteri della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in nove grandi competenze a loro volta specificate in “ambiti di rendicontazione” (vedi Tab.2 e Tab. 3).

**Tabella 2: competenze individuate nell'ambito della struttura provinciale**

<b>COMPETENZE</b>
<b>1. Attività produttive: Agricoltura, Industria, Commercio ed Artigianato, Turismo</b>
<b>2. Risorse Idriche</b>
<b>3. Tutela Gestione e Valorizzazione dell'Ambiente Naturale (Aree protette, Parchi, Flora e Fauna)</b>
<b>4. Pianificazione e Gestione in Tema di Rifiuti</b>
<b>5. Pianificazione e Monitoraggio relativo ai Fenomeni di Inquinamento Atmosferico ed Elettromagnetico</b>



- 6. Azioni di Informazione, Educazione, Formazione e Partecipazione**
- 7. Mobilità Sostenibile**
- 8. Gestione del Territorio e Uso del Suolo**
- 9. Sistema di Gestione Ambientale interno all'Ente e altri ambiti**

**Tabella 3: ambiti di rendicontazione associati alle competenze**

Competenza 1	Ambiti di rendicontazione
	1.1 Agricoltura
	1.2 Turismo e Cultura
	1.3 Attività Produttive
<b>Competenza 2</b>	2.1 Azioni di monitoraggio sulla qualità e quantità di risorse idriche e sui prelievi
	2.2 Pianificazione dell'uso delle risorse idriche
	2.3 Gestione nell'uso delle risorse idriche
.....	....

Gli “ambiti di rendicontazione” sono stati ulteriormente dettagliati attraverso una rete di “sottoambiti”, che sono serviti come strumento di lavoro per specificare e collocare nel modo migliore le politiche e le azioni che avessero rilevanza ambientale. Essi non verranno riportati qui per esteso per il loro carattere essenzialmente tecnico ma si fornisce in Tab. 4 un esempio a titolo illustrativo.

**Tabella 4: esempio di sottoambiti**

Competenza 1	Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti
	1.1 Agricoltura	
		1.1.1 Programmazione e coordinamento del comparto agricolo
		1.1.2 Aiuti alle imprese operanti sul mercato agricolo
		1.1.3 Misure Agroambientali per la riduzione dell'impatto agricolo
		1.1.4 Controllo sulle produzioni agricole
		.....
	1.2. Turismo e Cultura	
		1.2.1 Promozione turistica e valorizzazione tipicità
		1.2.2 Azioni per valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale
		...
Competenza 2	2.1 Azioni di monitoraggio e censimento sulla qualità e quantità delle risorse idriche e sui prelievi	
	2.2 Pianificazione dell'uso delle risorse idriche	
		2.2.1 Definizione degli indirizzi per una politica delle risorse idriche

		2.2.2 Predisposizione di piani per la salvaguardia, il risanamento e il controllo delle acque
		2.2.3 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche
...	...	...

### **Fasi di lavoro**

**Prima Fase** - Per la definizione delle politiche e delle linee di attività quale risultato finale della fase di “Esplicitazione delle politiche ambientali dell’Ente” si è proceduto da un lato dall’analisi di alcuni documenti a contenuto programmatico e politico e dall’altro dalla rilevazione diretta attraverso interviste e confronti con i responsabili e i funzionari dei diversi Settori e Servizi. I documenti che sono stati esaminati comprendono :

- la Relazione previsionale e programmatica 2001 – 2003
- il bilancio preventivo e consuntivo del 2000 e 2001
- le relazioni settoriali che accompagnano il bilancio
- il PEG 2000 e 2001
- il Piano di Sviluppo Locale
- il Piano d’Azione “ambiente e futuro sostenibile” della provincia di Ferrara approvato dal Forum di Agenda 21 Locale.

La lista che segue evidenzia gli Assessorati, le aree e i servizi coinvolti direttamente.

<b>ASSESSORI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Bracciano Lodi</b> - Assessore Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Mobilità e Reti di Trasporto, Difesa del Suolo</li> <li>➤ <b>Sergio Golinelli</b> - Assessore Ambiente Agenda Locale 21 Parco del Delta</li> </ul>

<b>DIRIGENTI DI SETTORE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Moreno Po</b>– Settore Pianificazione Territoriale e Ambiente</li> </ul>

<b>DIRIGENTI DI SERVIZIO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Stefano Forlani</b> – Servizio Progettazione, Edilizia, Monumenti e Strade</li> <li>➤ <b>Giuseppe Galvan</b> –Servizio Manutenzione Fabbricati, Impianti Tecnologici, Sicurezza</li> <li>➤ <b>Paola Magri</b> – Servizio Ambiente e Difesa del Territorio</li> <li>➤ <b>Barbara Celati</b> – Servizio Attività Produttive e Formazione Professionale</li> <li>➤ <b>Maurizio Andreotti</b> – Servizio Produzioni e Sviluppo Agricolo</li> <li>➤ <b>Elisabetta Mantovani</b> - Servizio Naturalistico - Protezione Flora e Fauna</li> </ul>

Le politiche e gli impegni espressi da assessori e dirigenti sono caratterizzati da un orizzonte temporale diverso: gli **obiettivi strategici** dell'ente di medio-lungo periodo, le **politiche** di breve-medio periodo e le **azioni**, già attuate o in fase di attuazione. Questo lungo elenco è stato rielaborato dal *team* locale che, sulla base delle dichiarazioni di assessori e dirigenti, ha riordinato l'insieme di questi impegni, a partire dagli obiettivi strategici (elencati nella seconda parte del bilancio ambientale).

**Seconda Fase** - La riclassificazione delle spese ambientali sostenute dalla Provincia di Ferrara negli anni 2000 e 2001 costituisce il secondo output intermedio di questo progetto. Si tratta del cosiddetto piano dei conti monetari. Esso collega ad ogni voce di spesa un ambito di rendicontazione e una voce relativa al "Conto EPEA".

Il conto EPEA rappresenta un conto "satellite" rispetto al bilancio tradizionale, che considera essenzialmente le spese per la prevenzione, protezione e ripristino ambientale. Questa fase è stata condotta con il servizio Contabilità Generale della Provincia, che ha garantito la corretta interpretazione del contenuto ambientale delle spese sostenute che risultavano dai bilanci consuntivi.

**Terza Fase** - Piano dei conti ovvero la costruzione di un sistema di indicatori sia fisici (sul tipo del modello DPSIR – Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposta) che monetari, collegato alle politiche e agli ambiti di rendicontazione che sia in grado di tenere costantemente monitorato nel tempo lo stato di attuazione dei programmi politici presentati. Gli indicatori in parte sono stati ripresi dalla Relazione sullo Stato Dell'Ambiente (in preparazione contemporaneamente a questo progetto) e in parte derivati dalla rendicontazione dal Piano di Azione di Agenda 21 locale. A questi indicatori ne sono stati aggiunti altri specifici per alcuni ambiti di rendicontazione. La selezione degli indicatori ha portato alla definizione di un set molto esteso di circa 90 indicatori, per l'80% dei quali sono già disponibili i dati.

**Quarta Fase** - Un aspetto centrale del processo CLEAR è il **coinvolgimento dei portatori di interesse**. Infatti a regime il bilancio verrà predisposto e approvato annualmente in concomitanza con il bilancio finanziario preventivo e una sezione sugli obiettivi per l'anno successivo, quindi il contenuto preventivo del bilancio ambientale, sarà rafforzato, anche dalla presentazione e discussione di tali obiettivi con i portatori di interessi (*stakeholders*).

### **Ambiti di miglioramento**

La natura sperimentale del progetto ha naturalmente lasciato ampi margini di miglioramento in tutte le fasi affrontate.

Per quanto riguarda la definizione delle politiche il coinvolgimento del quadro dirigenziale deve essere realizzato attraverso un sistema di comunicazione più capillare che determini un confronto effettivo tra lo stato di fatto e gli impegni con la definizione di indicatori sempre più rappresentativi.

Inoltre poiché non è stato possibile creare un reale rapporto di collaborazione con il forum di A21 sui temi trattati ma si è rimasti principalmente su un piano di comunicazione dello scopo e dello stato di attuazione del progetto, il proposito è quello di intraprendere un cammino più partecipato per la realizzazione dei prossimi bilanci così da far emergere in modo concreto la partecipazione dei cittadini nella scelta degli ambiti di maggior interesse su cui rendicontare l'attività dell'Amministrazione.

## 2. La Provincia

La provincia di Ferrara, circa 350.000 abitanti, si estende su una superficie di circa 2630 kmq compresa tra il fiume Po ed il Reno e delimitata ad est dal mare Adriatico, sul quale si affaccia con 25 km di spiagge.

Il territorio è completamente pianeggiante, con una parte considerevole ( 38,7 % ) posta sotto il livello del mare.

La formazione di questo territorio è stato un continuo alternarsi di terra e di acqua in una lotta primordiale iniziata qualche milione di anni fa, quando l'Adriatico colmava tutta la pianura padana e veniva contrastato dalla deposizione dei sedimenti fluviali che, lentamente ma inesorabilmente, lo facevano arretrare prima sino a Spina e successivamente sino alla attuale linea di costa.

L'ambiente è da sempre un elemento determinante per la vita di questo territorio e ne ha condizionato anche lo sviluppo culturale, con il primo borgo addossato al Po dal quale si svilupperà la città di Ferrara, che al fiume resterà sempre intimamente legata.

L'UNESCO ha riconosciuto la città di Ferrara ed il Delta del Po patrimonio dell'Umanità.

E non sono solo queste le emergenze ambientali, ma ne è costellato l'intero territorio provinciale, dal Bosco della Panfilia al Bosco della Mesola, dalle valli di acqua dolce, Campotto e Valle Santa, alle valli salmastre, Comacchio, Fattibello, Bertuzzi , alla laguna costiera rappresentata dalla Sacca di Goro.

Il conflitto tra la terra e l'acqua ha condizionato anche la storia sociale segnata dallo sviluppo dell'agricoltura, grazie anche alle antiche e recenti bonifiche, dalle lotte dei braccianti e la nascita del movimento cooperativo.

L'attenzione per l'ambiente è quindi una necessità, oltre che un fatto culturale, per chi abita e governa questo territorio, ed in questo contesto la Provincia aderisce ai principi dello sviluppo sostenibile, attiva il processo di Agenda 21 Locale sin dal 1999, partecipa alla sperimentazione della contabilità ambientale, attiva la certificazione ambientale per alcune sue strutture e ne fa un obiettivo prioritario per l'intero Ente.

Presenza di aree verdi e/o di aree di pregio naturalistico (numero, dimensioni, gestione): parco Regionale del Delta del Po istituito con L.R. 2/07/98 n.27, comprendente la provincia di Ferrara e Ravenna. Il Parco è articolato in sei ambiti territoriali omogenei di cui quattro in provincia di Ferrara: complessivamente si estendono per 58.277 ettari.

Le principali aree caratterizzate da acque di transizione sono situate in prossimità della costa adriatica, tra la foce del Po di Goro e la foce del Reno.

Tutte queste aree sono comprese all'interno delle diverse "stazioni" nelle quali si articola il Parco Regionale del Delta del Po, ai sensi dell'art 18, comma 2, del D.Lgs.152/99 e successive modifiche e integrazioni, sono state designate aree sensibili: la Sacca di Goro (25 kmq), il relitto vallivo di Porticino - Canneviè (67 ha), valli Bertuzzi (2.000 ha - ora separato nei due bacini di Valle Cantone e di Valle Nuova); il Lago delle Nazioni (90 ha - relitto trasformato della preesistente Valle di Volano), complesso di zone umide salmastre costituito dalle Valli di Comacchio (8.000 ha) e sue adiacenze.

Il territorio del bacino è inoltre caratterizzato dalla presenza di diverse "zone di protezione speciale" (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e ricomprese anche nei siti di Rete "Natura 2000", e ai sensi della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat

naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Parte di questi sono fanno parte del Parco del Delta.

Presenza di aree critiche dal punto di vista ambientale (siti industriali, discariche, zone alluvionate): i bacini idrografici Burana-Po di Volano e Canal Bianco sono dichiarati Aree a rischio di crisi ambientale, ex. Art.7 L.349/86, e vulnerabili ai sensi del DLgs152/99; le zone umide individuate ai sensi della convenzione Ramsar e la fascia costiera e i corsi d'acqua ad essi afferenti per un tratto di 10 Km dalla costa sono designati dal DLgs152/99 aree sensibili.

### 3. Attese degli stakeholders

La Provincia sta attuando insieme al Comune Ferrara un processo di Agenda 21 Locale. Il Forum è costituito da più di 150 “portatori di interessi” (*stakeholders*) individuati sul territorio ferrarese in rappresentanza delle istituzioni, delle associazioni di categoria, di quelle ambientali, sociali e culturali, delle scuole, ecc..

Il Forum dopo aver definito una *Visione* sulla quale si fonda lo scenario di Ferrara Sostenibile nel 2010 ed individuato una serie di obiettivi atti a realizzarlo, si è suddiviso in quattro gruppi tematici di lavoro (Gestione delle risorse, Produzione e lavoro, Pianificazione territoriale, Qualità sociale) che hanno identificato un insieme di *Azioni* attraverso le quali dare concreta attuazione agli obiettivi.

Il risultato è stato la realizzazione del *Piano d’Azione* “Ambiente e Futuro Sostenibile” documento che rappresenta la sintesi delle priorità e delle attese degli *stakeholders*; il piano di azione contiene undici obiettivi e 128 azioni tra le quali i partecipanti hanno individuato le 24 prioritarie sulle quali concentrare impegno e risorse.

Dall’analisi del piano di azione emerge che tutti gli 11 obiettivi prioritari e 13 delle 24 azioni prioritarie si legano direttamente agli ambiti di competenza di CLEAR. Inoltre molti degli indicatori previsti nel Piano di Azione sono stati inclusi nel piano dei conti presentato nella sezione terza del presente bilancio.

Nel novembre 2002 si è passati dalla fase propositiva a quella di realizzazione delle attività che attuano le azioni del Piano: il risultato di questo lavoro è contenuto nel *Piano Operativo* suddiviso in tre parti una delle quali relativa alle attività della Provincia di Ferrara. In questi documenti sono state anche evidenziate le relazioni che intercorrono tra il Piano d’Azione (PdA) e il progetto LIFE-CLEAR.

#### Obiettivi prioritari

Numero obiettivo	Contenuto	Ambito di competenza CLEAR
1	Promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell’ambiente, educando fin dall’età scolare alla conoscenza e all’uso consapevole e armonico del territorio	6
2	Conservare e dare valore alle risorse energetiche ambientali	5
3	Dotare il territorio di una rete di mobilità a basso impatto ambientale	7
4	Valorizzare la peculiarità sociale, economica e ambientale della città e del territorio, conservando la biodiversità	3
5	Rendere le città accoglienti e aperte e creare luoghi d’incontro, dialogo, integrazioni tra generazioni, culture ed etnie	/
6	Rafforzare il senso di appartenenza al sociale, basato sulla coesione e sul rispetto	/
7	Tutelare l’incolumità delle persone e dell’ambiente	2-3-4-5-7-8-9

<b>8</b>	Garantire servizi sociali, sanitari ed educativi accessibili ed efficaci, che soddisfino i bisogni e le attese dei cittadini ed i diritti delle fasce più deboli	/
<b>9</b>	Concepire il lavoro come diritto e la formazione accessibile a tutti	<b>6</b>
<b>10</b>	Favorire lo sviluppo di produzioni ecocompatibili, l'adozione di sistemi di gestione aziendale ed adeguate misure per la minimizzazione dei rischi	<b>9</b>
<b>11</b>	Sviluppare un'economia basata sull'integrazione tra settori, sull'efficienza ambientale, sull'innovazione e sul cambiamento strategico ed organizzativo	<b>1</b>

### Azioni/Progetti prioritari

<b>Numero azione</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Ambito di rendicontazione</b>
	<b>SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE</b>	
<b>67, 128 78</b>	1. Progetto "Dal Forum alla gestione del Piano d'Azione": sottoprogetto "Forum d'Area"	<b>6.1</b>
<b>74, 67 39, 20</b>	2. Progetto "Dal Forum alla gestione del Piano d'Azione": sottoprogetto "Centro della sostenibilità" ("Ecoidea")	<b>6.2</b>
<b>56, 128 24</b>	3. Progetto "Dal Forum alla gestione del Piano d'Azione": sottoprogetto "Contabilità ambientale" con aggiornamento della RSA	<b>6.2</b>
<b>32, 29, 67, 69, 19</b>	4. Progetto "Dal Forum alla gestione del Piano d'Azione": sottoprogetto "Scuola 21"	<b>6.2</b>
<b>67, 112 94, 78</b>	5. Scuola 21: attuazione dei Piani d'Azione del Polo scolastico ITIS-ITIP di Ferrara e del Polo scolastico ITCG di Codigoro (progetto INFEA)	<b>6.1</b>
<b>56, 24</b>	6. Progetto "CLEAR"	<b>6.2</b>
<b>56 24</b>	7. Progetto "Azione pilota per la promozione di EMAS presso gli enti locali che operano a vasta scala in Tandem con Agenda 21 Locale"	<b>9.1</b>
<b>32, 67, 56, 25, 19</b>	8. Applicazione di EMAS alla Provincia di Ferrara (sito ospitante l'ITSCG "Guido Monaco di Pomposa")	<b>9.1</b>
<b>67</b>	9. Bando per il cofinanziamento di progetti finalizzati alla diffusione di iniziative di sviluppo sostenibile a livello locale	<b>6.2</b>
<b>31,67 38</b>	10. Sito internet del Servizio Ambiente e dell'Agenda 21 Locale	<b>6.2</b>
<b>67, 96</b>	11. Acqua: l'oro blu del XXI secolo-Progetti di solidarietà in Kenya, Brasile, Perù	<b>6.2</b>
<b>74, 27 20</b>	12. Consumatori passivi?...no grazie-Serate di approfondimento sul tema dell'ecologia domestica...come risparmiare sul bilancio di casa e vivere meglio	<b>6.2</b>
<b>50, 128 78</b>	13. Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti	<b>4.1</b>
<b>31, 22</b>	14. Osservatorio Provinciale dei Rifiuti	<b>4.2</b>
<b>22</b>	15. Studio del ciclo di vita del rifiuto (LCA) applicato al sistema di gestione dei rifiuti urbani della Provincia in collaborazione con ARPA-ER e Università di Roma	<b>4.2</b>
<b>75, 79 17</b>	16. Sistema Informativo Ambientale (SIA): implementazione del sistema per la gestione informatizzata delle procedure autorizzative del Servizio	<b>6.2</b>
<b>55</b>	17. Piano dell'area a rischio del Bacino Burana-Po di Volano	<b>2.2</b>
	18. Piano di Tutela delle Acque	<b>2.2</b>

<b>17</b>	19. Adozione di procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi idrici	<b>2.3</b> <b>5.1</b>
<b>56, 25</b>	20. Gestione della Sacca di Goro	<b>2.1</b>
<b>126, 128</b>	21. Redazione Carta Geografica Unica Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Piano Infraregionale Attività Estrattive	<b>8.1 e 8.2</b>
	22. Piano dei Trasporti e della mobilità	<b>7.1 e 7.2</b>
<b>SETTORE TECNICO</b>		
	7 Redazione del catalogo degli elementi esposti al rischio idraulico e da incendi boschivi sul territorio provinciale e censimento delle risorse	<b>8.1</b>
	8 Elaborazione del programma provinciale di previsione e prevenzione del rischio da incendi boschivi	<b>8.1</b>
<b>119</b>	9 Realizzazione del Piano di emergenza contro gli incendi boschivi	<b>8.1</b>
<b>126</b>	10 Realizzazione della variante alla S.P.19 Bondeno-Ospitale con finanziamento definito con Ordinanza Ministeriale 3090/00	<b>7.3</b>
	11 Riqualficazione infrastrutturale del reticolo stradale-Interventi per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali comprensivi di consolidamento strutturale della rete stradale, rifacimento dei manti stradali, segnaletica verticale e mitigazione ambientale	<b>7.4</b>
<b>102</b>	12 Nuovo Piano del Traffico Provinciale: miglioramento della segnaletica verticale di direzione-Elevazione dello standard di qualità del reticolo stradale con la posa in opera di segnaletica verticale e guardrail per la protezione di tratti che presentano rischi in caso di fuoriuscita dei veicoli	<b>7.4</b>
<b>125</b>	13 Completamento della viabilità di accesso al Polo Ospedaliero del Delta	<b>9.2</b>
	14 Fruizione di tre nuovi Istituti scolastici: nuovo IPSIA di Ferrara, Liceo "Cevolani" di Cento e Liceo Scientifico di Argenta	<b>9.2</b>
<b>68</b>	15 Sperimentazione di nuove metodologie per il risparmio energetico	<b>5.5 e 5.6</b> <b>9.2</b>
<b>68</b>	16 Interventi ambientali: realizzazione dei progetti indicati nel Piano Esecutivo di Gestione	<b>5.5 e 5.6</b> <b>9.2</b>
	17 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle scuole come previsto dal PEG, in particolare per le opere previste nel piano "Il Castello per la Città"	<b>9.2</b>
<b>SETTORE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>		
<b>12</b>	18 Riqualficazione e potenziamento delle strutture ricettive e di servizio al turismo nel rispetto e nella valorizzazione del patrimonio ambientale	<b>1.2</b>
<b>61, 120</b> <b>102</b>	19 Promozione dell'uso della bicicletta e contestuale realizzazione di percorsi ciclabili in sede propria	<b>1.2</b> <b>7.2</b>
<b>13</b>	20 Valorizzazione del Castello Estense come principale attrazione turistica della città attraverso la veicolazione dell'immagine nelle occasioni di promozione	<b>1.2</b>
<b>12</b>	21 Incremento della professionalità nell'ambito dei servizi di supporto al turismo	<b>1.2</b>
<b>12, 15</b>	22 Potenziamento e qualificazione dei servizi d'informazione turistica	<b>1.2</b>
<b>56, 24</b>	23 Impostazione del bilancio ambientale: aggiornamento anagrafica delle azioni aventi impatto ambientale	
<b>3, 1</b> <b>7, 11</b>	24 Definizione della programmazione di formazione professionale. Attivazione di tutte le attività concorsuali per lo svolgimento delle attività formative e delle azioni di sistema	<b>1.3</b> <b>6.2</b>

<b>66, 8 26</b>	25 Aiuti per la qualificazione delle imprese artigiane (L.R.20/94) Incentivi alle attività commerciali L.R.41/97 e L.R.14/90, art.15 Programma Obiettivo 2-Regione Emilia Romagna 2000-2006 Attività di promozione e coordinamento degli SUAP nei Comuni della Provincia	<b>1.3</b>
	<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>	
<b>36, 8</b>	26 Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006: predisposizione elenchi di liquidazione rispettando i termini previsti per singola misura dai diagrammi di flusso inseriti nella convenzione Provincia AGREA	<b>1.1</b>
<b>31, 36 8</b>	27 Erogazione di contributi per assistenza tecnica e divulgazione sistema agro-alimentare (L.R.28/98)	<b>1.1</b>
<b>8</b>	28 Spese a sostegno di promozione e costituzione di marchi Erogazione contributi per educazione alimentare e orientamento consumi	<b>1.1</b>
<b>17</b>	29 Accordi di programma per un corretto smaltimento dei rifiuti agricoli	<b>1.1</b>
<b>31</b>	30 Intensificare le iniziative rivolte a valorizzare e far conoscere le aree protette provinciali ai cittadini e alle scuole	<b>3.3 6.2</b>
<b>31</b>	31 Realizzare in collaborazione con l'Assessorato Provinciale al Turismo una mostra fotografica sulle aree protette provinciali nel Castello Estense	<b>6.2</b>
<b>31, 104, 14</b>	32 Altri progetti/azioni del Servizio	<b>3.1 e 3.3 6.2</b>

#### 4. Impegni Prioritari Dell'ente

L'individuazione degli obiettivi strategici della Provincia di Ferrara ovvero di quegli obiettivi che impegnano l'amministrazione nel medio-lungo periodo, è avvenuta principalmente attraverso l'analisi dei documenti a contenuto programmatico e politico e da interviste ad Assessori e Dirigenti.

<b>Ambiti di competenza</b>	<b>Obiettivi prioritari</b>
<b>ATTIVITÀ PRODUTTIVE: AGRICOLTURA, INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO, TURISMO</b>	Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo Sostenere le aziende della filiera agro - alimentare Riqualificare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio naturalistico - ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza Favorire la crescita di una occupazione qualificata e l'integrazione dei percorsi formativi e dell'istruzione
<b>RISORSE IDRICHE</b>	Mantenere l'attività di monitoraggio della matrice acque sviluppare il monitoraggio integrato degli ecosistemi marini costieri Realizzare una pianificazione sostenibile nell'uso della risorsa idrica Implementare il sistema informativo ambientale per la gestione informatizzata delle attività amministrative



<p><b>AREE PROTETTE FLORA E FAUNA</b></p>	<p>Sviluppo di attività eco-compatibili legate al settore agricolo Sostenere le aziende della filiera agro - alimentare Tutela di habitat e aree protette mirate alla conservazione e salvaguardia della flora e fauna locali Tutela e valorizzazione del patrimonio vegetazionale del ferrarese Realizzazione del miglioramento dei livelli idrici dei canali volti ad assicurare la vita alla fauna ittica</p>
<p><b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE IN TEMA DI RIFIUTI</b></p>	<p>Stabilizzare, con l'obiettivo a lungo termine di ridurre, la produzione pro - capite di RSU Realizzare la riduzione della produzione di RS attraverso l'Uso di Strumenti volontari</p>
<p><b>PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO RELATIVO AI FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO, IN MATERIA DI ENERGIA E RUMORE</b></p>	<p>Ridurre le emissioni inquinanti per migliorare la qualità dell'aria Promozione della cultura del risparmio energetico attraverso campagne informative e di controllo</p>
<p><b>AZIONI DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>Realizzare una corretta informazione e diffusione di dati, pubblicazioni e convegni sulle tematiche ambientali Promuovere la partecipazione e la condivisione degli obiettivi ambientali con la popolazione Promuovere progetti di qualificazione didattica, anche mediante tecnologie multimediali avanzate, nonché attività di raccordo fra percorsi formativi e lavorativi, iniziative per la valorizzazione dell'ambiente come bene da conoscere e conservare</p>
<p><b>MOBILITÀ SOSTENIBILE</b></p>	<p>Potenziare il comparto infrastrutturale di trasporto associando alla funzione commerciale la riqualificazione ambientale e il rilancio turistico Realizzare un modello di mobilità sostenibile e sicura attraverso la pianificazione intersettoriale e l'utilizzo razionale delle vie di comunicazione</p>
<p><b>GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E USO DEL SUOLO</b></p>	<p>Arrivare ad un sistema di gestione ambientale del territorio che sia sostenibile e intersettoriale Esercitare in modo efficiente il coordinamento delle attività relative al programma di protezione civile</p>
<p><b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTERNO ALL'ENTE, PROTEZIONE CIVILE E PATRIMONIO</b></p>	<p>Promuovere il Risparmio energetico ottimizzando l'uso delle risorse</p>

## 5. Conti fisici

Di seguito viene riportato l'elenco degli indicatori fisici e monetari relativi ai 9 ambiti di rendicontazione con il valore di riferimento dell'anno più recente recuperato, fermo restando che laddove sia disponibile una serie storica, i dati sono consultabili nel rapporto intermedio "sistema contabile". Per ovvi motivi di completezza sono stati riportati anche gli indicatori per i quali non si è riusciti a calcolare il dato numerico.

Nella colonna "fonte" viene indicata la sorgente dei dati: RSA: Relazione Stato Ambiente; PDA: Monitoraggio attuazione Piano d'Azione; N: Nuovo

### 5.1 ATTIVITÀ PRODUTTIVE: AGRICOLTURA, INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO, TURISMO

<b>1.1 Agricoltura</b> <i>Politiche e Impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Sostegno alle imprese per la pesca e l'acquacultura</a>	Naviglio da pesca iscritto (n°)	900	880	RSA (CCIAA)
	Mq in concessione per molluschicoltura	19.737.000	19.737.000	RSA (RER)
	Q.li di Pescato	182.401	161.002	N (CCIAA)
<a href="#">Sostegno alle imprese operanti sul mercato agricolo</a>	N° di imprese di giovani createsi nel settore agricolo	Dato Non disponibile	40	PDA (CCIAA)
	N° Piani d'investimento finanziati	Dato Non disponibile	49	N Serv. Agricoltura
	N° e Ha. Aziende biologiche	Dato Non disponibile	70, c.a. 2000 ha	RSA Serv. Agricoltura
	N° e Ha. Aziende integrate	Dato Non disponibile	1017, c.a. 46000 ha	RSA Serv. Agricoltura
<a href="#">Sostegno alle imprese operanti nel settore dell'agriturismo</a>	N° di imprese agrituristiche finanziate e create	Dato Non disponibile	15	N Serv. Agricoltura
<a href="#">Promuovere accordi volontari, contratti d'area e patti territoriali in tema di attività produttive, rifiuti e altro</a>	N° centri intermedi di ritiro rifiuti	Dato Non disponibile	76	N Serv. Agricoltura

<a href="#">Attività ordinaria a sostegno della produzione e dello sviluppo agricolo con l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione e il sostegno delle diverse attività</a>	N° Iniziative orientamento consumi	Dato Non disponibile	15	N Serv. Agricoltura
	N° utenti	Dato Non disponibile	3000	N Serv. Agricoltura
	N° autorizzazioni all'acquisto di prodotti fitosanitari rinnovate e/o rilasciate		Da implementare	N
<a href="#">Prevenire e mitigare i danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole</a>	Euro spesi per danni provocati da fauna selvatica	448.406,08	511.377,88	N Serv. Agricoltura
<a href="#">Ripristinare e sostenere le strutture danneggiate da eccezionali calamità</a>	Euro richiesti per avversità naturali	21.723.288	35.780.855	N Serv. Agricoltura

<b>1.2 Turismo e cultura</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e Impegni</i>				
<a href="#">Promuovere il turismo residuale: agriturismo, enogastronomia, artigianato tipico, ricettività familiare, cicloturismo, navigazione interna.</a>	N° di imprese Agrituristiche	Dato Non disponibile	22	PDA Serv. Agricoltura
	Km di rete disponibili per Navigazione	106	106	PDA ARNI
	Km Piste ciclabili	Dato Non disponibile	195 Km	PDA + RSA Serv. Ambiente
	N° eventi promozionali di prodotti tipici organizzati		Da implementare	N
	N° partecipanti		Da implementare	N
<a href="#">Migliorare l'immagine esterna attraverso una politica di comunicazione coordinata e mirata a target ben definiti</a>	Presenze turistiche per categorie (italiani, stranieri)	Italiani 5.250.203 Stranieri 1.288.666	Italiani 5.259.215 Stranieri 1.392.386	RSA CCIAA
<a href="#">Promuovere la crescita di attività che valorizzino i beni culturali e ambientali delle comunità a sostegno dell'economia turistica</a>	n° attività realizzate per valorizzare il comparto turistico ambientale e culturale		Da implementare	N

<b>1.3 Attività produttive</b> <i>Politiche e Impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza</a>	N° imprese riqualificate da linee di finanziamento	Dato Non disponibile	366	N Sarv F.P.
<a href="#">Favorire l'adozione di certificazioni ambientali da parte delle aziende del territorio</a>	N° aziende certificate EMAS, UNI EN ISO 14001	Dato Non disponibile	1 EMAS 17 UNI EN ISO 14001	PDA Enti Certificatori
<a href="#">Favorire la crescita di una occupazione qualificata e l'integrazione dei percorsi formativi e dell'istruzione</a>	% spesa rispetto alle risorse disponibili	Dato Non disponibile	100%	N Sarv F.P.

## 5.2 RISORSE IDRICHE

<b>2.1 Azioni di monitoraggio sulla qualità e quantità di risorse idriche e sui prelievi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Mantenere e implementare il monitoraggio delle risorse idriche</a>	N° stazioni per i controlli ambientali dei corpi idrici superficiali e sotterranei	22 acque interne superficiali  55 pozzi per acque sotterranee	22 acque interne superficiali  55 pozzi per acque sotterranee	PDA ARPA
<a href="#">Gestire in modo sostenibile la Sacca di Goro.</a>	Euro spesi per le opere di gestione e conservazione della Sacca	123.918,44	68.345,8	RSA Serv. Ambiente

<b>2.2 Pianificazione dell'uso delle risorse idriche</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
--	-------------------	-------------	-------------	--------------

<a href="#">Pianificare l'uso delle risorse idriche garantendone il controllo e salvaguardando il risanamento</a>	Qualità ambientale acque superficiali	Classe 4 (scadente)	Dato Non disponibile	RSA ARPA
<a href="#">Migliorare lo stato delle risorse idriche</a>	Qualità del servizio fognario depurativo: percentuale popolazione depurata	Dato Non disponibile	87 %	RSA Stima Provincia

<b>2.3 Gestione nell'uso delle risorse idriche</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Gestire in modo corretto l'uso delle risorse idriche</a>	N° di autorizzazioni relative alla disciplina degli scarichi ex D.lgs 152/99	34 (pubb. fogn.) 22(scarichi ind.li.)	26 (pubb. fogn.) 23 (scarichi ind.li.)	N Serv Ambiente

## 5.2 AREE PROTETTE FLORA E FAUNA

<b>3.1 Conservazione e miglioramento dell'ambiente naturale</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Monitorare e controllare lo Stato della fauna selvatica</a>	Consistenza delle specie		Da implementare	N
	N° specie Flora protette	Dato Non disponibile	10	RSA Serv Naturalistico
<a href="#">Tutelare gli habitat e le aree protette</a>	Ha di superficie degli ambiti di Tutela.	Dato Non disponibile	70.757,5	RSA Serv Naturalistico
<a href="#">Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata</a>	Ha di superficie boscati	Dato Non disponibile	2.217.43	RSA Serv Naturalistico
	Euro spesi per interventi di forestazione	Dato Non disponibile	30.972,30	RSA Serv Naturalistico
<a href="#">Gestire le O.P.F. provinciali</a>	Superficie delle oasi di protezione della fauna	Dato Non disponibile	13.734 ha	RSA Serv Naturalistico
	Euro spesi per interventi di gestione Oasi	Dato Non disponibile	69.721,68	N Serv Naturalistico

<b>3.2 creazione o ampliamento di nuove aree naturalistiche</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
	Ha Superficie ampliata	Dato Non disponibile	+ 2.062	N Serv Naturalistico

<b>3.3 Valorizzazione dell'ambiente naturale</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne</a>	KM di canali tutelati ai fini della pesca	Dato Non disponibile	204,30 km	N Serv Naturalistico
	Euro spesi per gestione ittica		Da implementare	N
<a href="#">Realizzare una adeguata attività di coordinamento della vigilanza in materia di fauna e flora</a>	Euro spesi per attività di vigilanza	Dato Non disponibile	6.024,21	N Serv Naturalistico
	N° di sanzioni comminate	Dato Non disponibile	415	N Serv Naturalistico

### 5.3 PIANIFICAZIONE E GESTIONE IN TEMA DI RIFIUTI

<b>4.1 Pianificazione in materia di rifiuti</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Approvare e rendere operativi gli interventi previsti dal PPGR</a>	Produzione pro-capite di RSU	1,76 kg/ab/gg	1.80 kg/ab/gg	RSA Rendiconto annuale L.R. 27/94
	Raccolta differenziata attuata (kg )	48.130.140 kg	55.309.962 kg	RSA Rendiconto annuale L.R. 27/94
	Quantità Pro capite	645 kg/ab anno	660 kg/ab anno	RSA Rendiconto annuale L.R. 27/94

<b>4.2 Attività di gestione</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Promuovere ricerche, studi e strumenti mirati ad una gestione sostenibile dei rifiuti</a>	N° attività intraprese	Dato Non disponibile	1 (LCA)	RSA + PDA Serv Ambiente

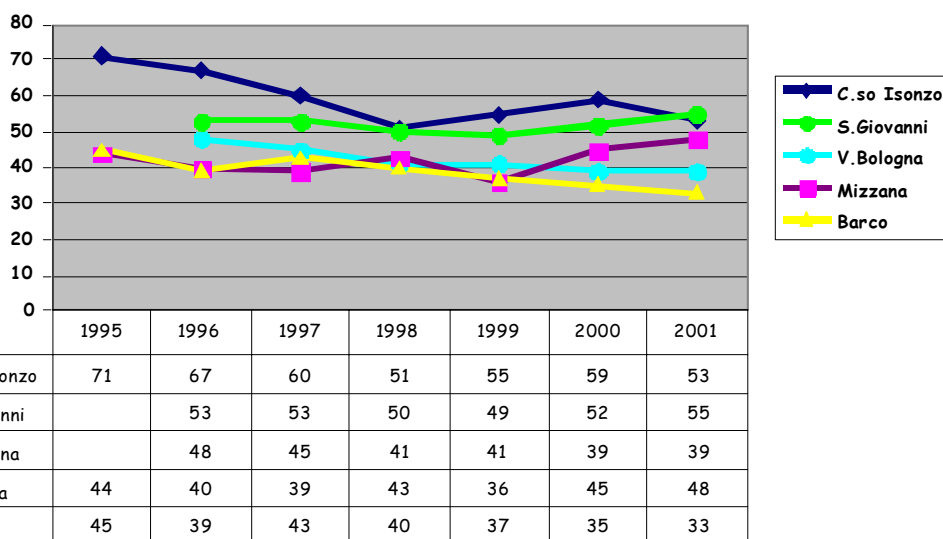
<a href="#">Perseguire il risanamento e le bonifiche siti inquinati</a>	N° siti bonificati/inquinati	Dato Non disponibile	N° 3 su 33	PDA Serv Ambiente
---	------------------------------	----------------------	------------	-------------------------

<b>4.3 Promozione</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Promuovere attività pubbliche o private per incentivare la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti</a>	N° isole ecologiche attrezzate per la raccolta differenziata	Dato Non disponibile	7	RSA Serv Ambiente
	N° impianti di recupero autorizzati	Dato Non disponibile	95	RSA Serv Ambiente
	N° azioni di promozione attuate atte a incentivare la raccolta differenziata e la riduzione della produzione di rifiuti	80	109	PDA Serv Ambiente

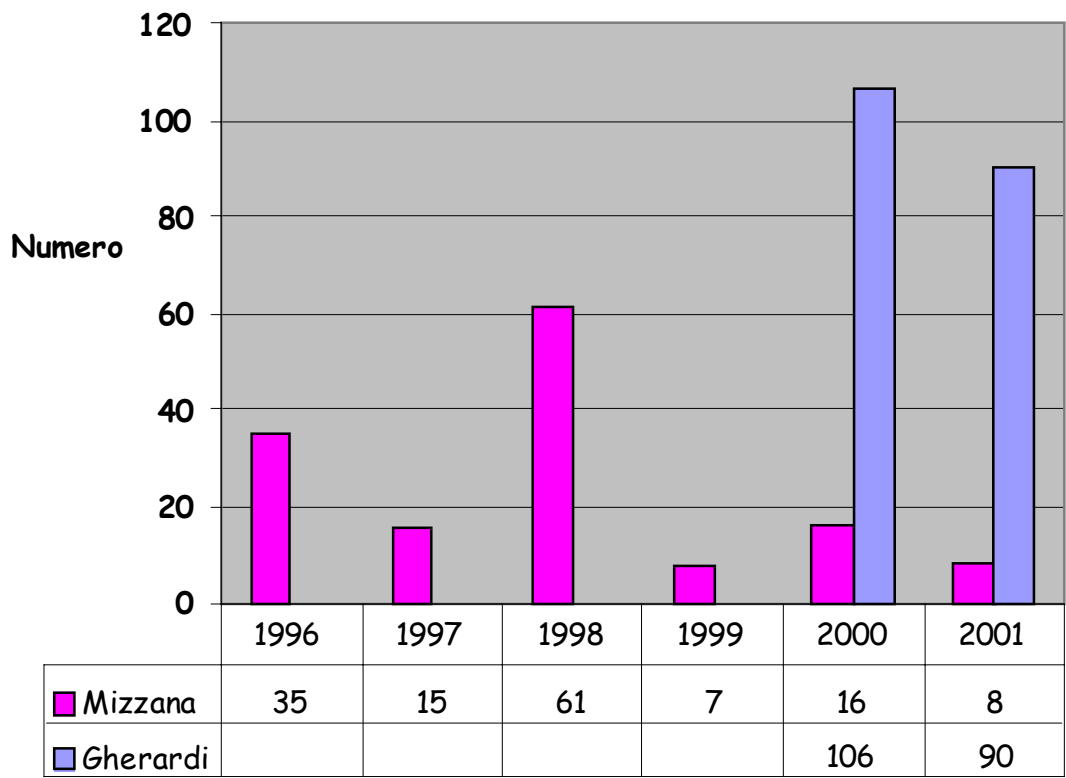


## 5.4 PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO RELATIVO AI FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO, IN MATERIA DI ENERGIA E RUMORE

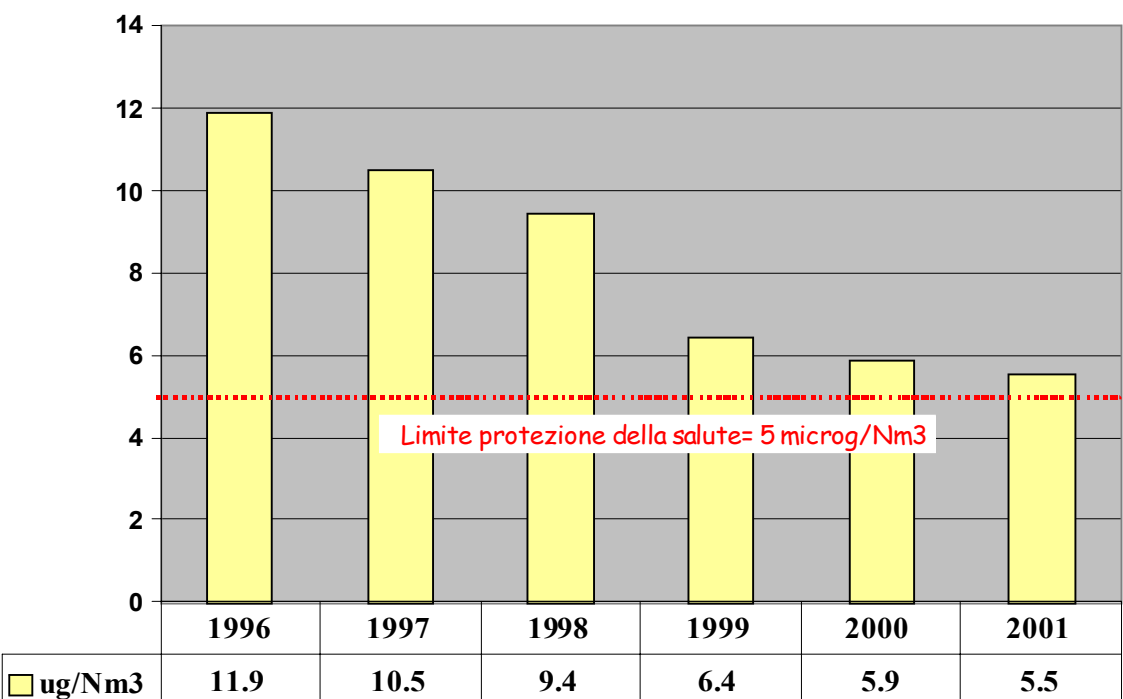
<b>ARIA</b>				
<b>5.1 Pianificazione sostenibile relativamente alla risorsa aria</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e impegni</i>				
<a href="#">Predisporre un piano di risanamento dell'aria</a>	Media annuale del biossido di azoto	fig.1	fig.1	RSA ARPA
	N° dei superamenti del livello di attenzione per l'ozono in un anno	fig.2	fig.2	RSA ARPA
	Media annuale del benzene	fig.3	fig.3	RSA ARPA
	Stima produzione CO2 t/a (indicatore europeo) vedi fig.4	Dato Non disponibile	Dato Non disponibile	RSA ARPA
	Media delle PM <sub>10</sub>		Da implementare	N
<a href="#">Monitorare la qualità dell'aria</a>	N° di centraline per i controlli ambientali	12	12	PDA ARPA
<a href="#">Controllare e censire i settori che generano le emissioni più cospicue</a>	N° autorizzazioni all'emissione in atmosfera rilasciate ex D.P.R. 203/88	89	111	N Serv Ambiente
<a href="#">Incentivare l'uso di tecnologie pulite</a>	N° iniziative atte a promuovere il risparmio energetico	Dato Non disponibile	11	PDA Serv Ambiente



**Fig.1: biossido di azoto andamento mediane negli anni**

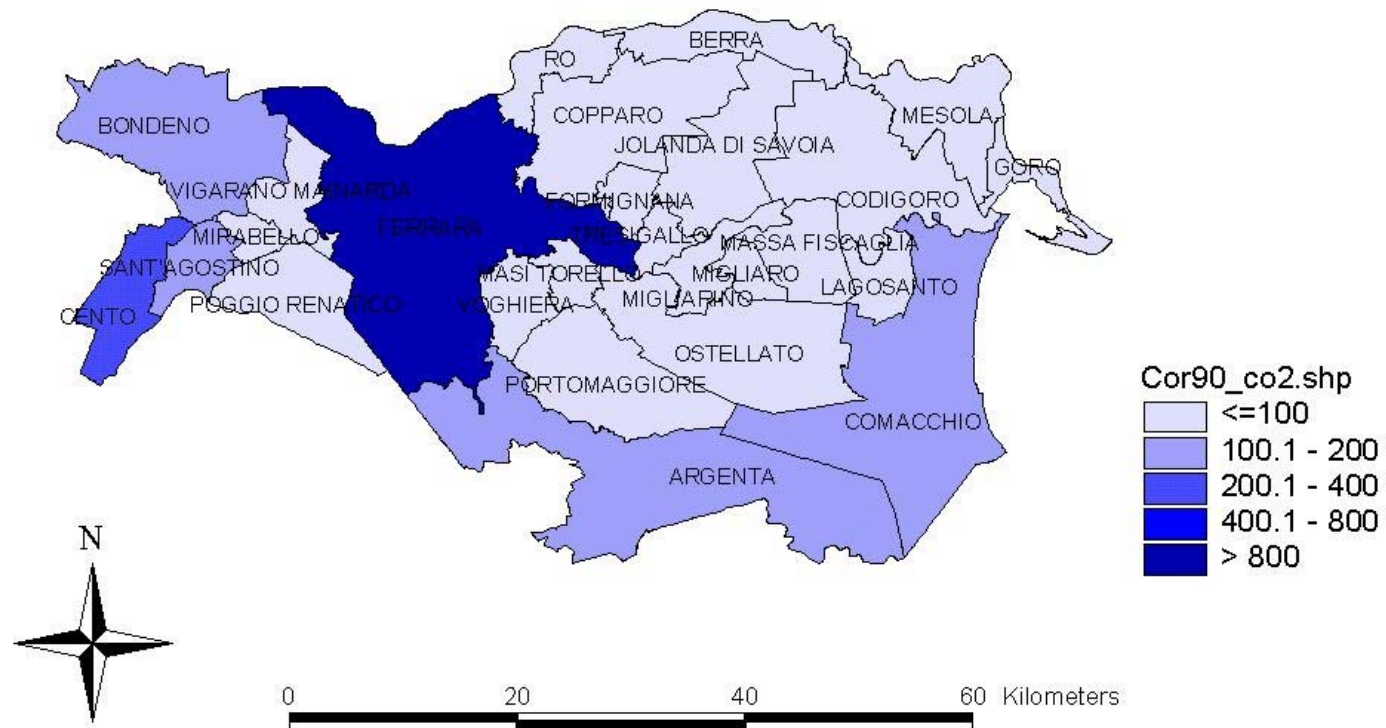


**Fig. 2: ozono numero superamenti livello di attenzione**



**Fig.3 benzene medie annuali citta di Ferrara**

**Emissioni delle provincia di Ferrara: biossido di carbonio in t/a.  
Dati CORINAIR 1990.**



**Fig. 4 biossido di carbonio in t/a**

<b>ENERGIA</b>				
<b>5.2 Pianificazione sostenibile dell'uso delle risorse energetiche</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e impegni</i>				
<a href="#">Predisporre il piano energetico provinciale</a>	Da implementare			

<b>5.3 Gestione sostenibile delle risorse energetiche</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e impegni</i>				
<a href="#">Controllare il buon funzionamento degli impianti termici sia dell'ente che domestici</a>	N° controllo impianti termici ( utenze domestiche) realizzati (Unico dato disponibile:3.880 Campagna '96-'97)	Dato Non disponibile	Dato Non disponibile	RSA Serv Manutenzione

<b>5.4 Promozione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e impegni</i>				
<a href="#">Incentivare l' uso di fonti energetiche rinnovabili e ridurre il consumo energetico</a>	N° ore di formazione sul risparmio energetico	257	149	PDA Centri Formazione
	N° iniziative atte a favorire il risparmio energetico	Dato Non disponibile	11	PDA UOPC Sviluppo Sostenibile

<b>ELETTRO MAGNETISMO</b>				
<b>5.5 Pianificazione sostenibile</b>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<i>Politiche e impegni</i>				
<a href="#">Pianificare e controllare le attività in materia di elettromagnetismo</a>	Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico		Da implementare	N

<b>5.6 Gestione sostenibile</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Censire le sorgenti di emissione di radiazioni ed eventualmente risanare le zone più sensibili</a>	Estensione degli elettrodotti ad alta tensione	Dato Non disponibile	Vedi Fig. 5	RSA ENEL
	N° delle stazioni radio televisive e radio base sul territorio provinciale	Dato Non disponibile	13 RDB, 106 RT	RSA Comuni

**INQUINAMENTO ACUSTICO**

<b>5.7 Gestione dell'inquinamento acustico</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Ridurre l'inquinamento acustico</a>	Strade ad alto impatto sonoro ( vie di comunicazione in cui si supera il livello di 70 dB (A)).	Dato Non disponibile	Vedi tab seguente	RSA ARPA

<b>Ferrara:</b>	<i>Leq(A) = livello continuo equivalente ponderato "A".</i>		<i>Leq(A) = livello continuo equivalente ponderato "A".</i>
Via Eridano	74	Via Caldirolo	74
Via Trenti	76	Via Pannonius	73
Via Ferraresi	79	Via Modena	76
Via Beethoven	72	Via Padova	75
Via Michelini	76	Via Bologna	74
Via Marconi	73	Via Ravenna	76
Via Wagner	74	Via Copparo	74
Via Porta Catena	81	Via Comacchio	70
Via Della Canapa	73	Via Pomposa	74
Via Gramicia	75		
<b>Vigarano Mainarda</b>		<b>Vigarano Pieve</b>	
Via Cento	72	Via Mantova	72
<b>Argenta</b>		<b>Comacchio</b>	
Via Nazionale (Statale Adriatica)	75	Strada Statale Romea	76
		Acciaioli	72

TENSIONE	50 kV	132 kV	220 kV	380 kV	Totale
LUNGHEZZA	4 km	351 km	29 km	122 km	506 km

**Fig. 5: Estensione degli elettrodotti ad alta tensione**

## 5.5 AZIONI DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

<b>6.1 Programmazione ambientale partecipata condivisa</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Sostenere l'azione dell'Agenda 21 locale</a>	N° progetti in corso e realizzati connessi all'attuazione del Pda Agenda 21 L.		In attuazione 6	N UOPC Sviluppo Sostenibile
<a href="#">Promuovere attività di consultazione dei cittadini aggiuntive rispetto a quelle istituzionali</a>	N° di iniziative di programmazione/progettazione partecipata	3	5	PDA

<b>6.2 Promozione di attività di informazione, formazione ed educazione</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Diffusione trasversale della priorità ambientale, attraverso l'inserimento condizioni ad hoc nei bandi pubblici di propria competenza.</a>	N° di corsi effettuati		Da implementare	N
	N° partecipanti		Da implementare	N
	N° azioni di sistema relative al nesso formazione ambientale		Da implementare	N
<a href="#">Realizzazione di attività di informazione, formazione e orientamento in campo ambientale</a>	N° di eventi organizzati per la formazione e l'orientamento in campo ambientale		Da implementare	N
	N° di partecipanti		Da implementare	N

## 5.6 Mobilità sostenibile

<b>7.1 Introduzione di principi di sostenibilità nella pianificazione e nella regolazione della mobilità</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Pianificare la mobilità e i trasporti provinciali</a>	Da implementare			

<b>7.2 Gestione della mobilità</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Creare misure per fluidificare il traffico e ridurre l'impatto ambientale</a>	Km Piste ciclabili	Dato Non disponibile	195	RSA + PDA Serv Ambiente
<a href="#">Incentivare all'uso di mezzi o sistemi meno inquinanti</a>	Km di rete disponibili per la navigazione	106	106	RSA + PDA ARNI
	Km di strade percorsi dal servizio extraurbano	Dato Non disponibile	1.349,20	N ACFT
	Passeggeri trasportati	Dato Non disponibile	Urbano 8.443.683 Extraurbano 4.347.107	N ACFT
	Km. di strade percorsi in veicoli-km/anno	Dato Non disponibile	6.604.806	N ACFT

<b>7.3 Progettazione esecutiva e realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Integrazione delle reti e potenziamento della multimodalità per il trasporto delle merci nel bacino</a>			Da implementare	

<b>7.4 Manutenzione delle infrastrutture per la mobilità</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Garantire la sicurezza della rete stradale favorendo il minor impatto ambientale possibile</a>	Spese in Euro per materiale ecocompatibile		Da implementare	

## 5.7. GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E USO DEL SUOLO

<b>8.1 Pianificazione sostenibile dell'uso del territorio</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Pianificare l'uso del territorio integrando gli obiettivi specifici dei vari piani di settore</a>	Da implementare			
<a href="#">Rivedere il P.I.A.E. affinché realizzi uno sfruttamento sostenibile dei depositi</a>	N° cave attive	15 cave attive	15 cave attive	RSA Serv Urbanistica
	mc autorizzati	5.163.860 mc aut.	5.163.860 mc aut.	RSA Serv Urbanistica
	mq occupati	1.751.612 mq	1.751.612 mq	RSA Serv Urbanistica

<b>8.2 Attività di gestione</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
<a href="#">Realizzare un repertorio cartografico per PTCP e piani di settore</a>	N° carte tematiche realizzate	Dato Non disponibile	25	N UOPC Sviluppo Sostenibile
<a href="#">Assolvere gli adempimenti in materia di protezione civile.</a>	Interventi di emergenza di protezione civile realizzati		46 finanziati	RSA Uff. Protezione Civile



8.3 Azioni di monitoraggio sulla qualità del territorio con riferimento in particolare alla risorsa suolo <i>Politiche e impegni</i>	Indicatori	2000	2001	Fonte
Da implementare				

### 5.8 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTERNO ALL'ENTE, PROTEZIONE CIVILE E PATRIMONIO

9.1 Riduzione dell'impatto ambientali nei processi interni all'ente <i>Politiche e impegni</i>	Indicatori	2000	2001	Fonte
<a href="#">Promuovere sistemi di certificazione e ridurre l'impatto delle strutture di pertinenza dell'Ente</a>	N° strutture di pertinenza dell'ente certificate EMAS	0	0	RSA + PDA

9.2 Ottimizzazione della gestione del patrimonio <i>Politiche e impegni</i>	Indicatori	2000	2001	Fonte
<a href="#">Attuare i programmi di sviluppo di edilizia scolastica aumentando la funzionalità degli immobili e degli impianti</a>	N° di edifici provvisti di impianti energetici "alternativi"	Dato Non disponibile	2 imp. fotovoltaici 10 allacciati al teler.to	N Serv Manutenzio ne

9.3 Promozione di accordi volontari, contratti d'area e patti territoriali <i>Politiche e impegni</i>	Indicatori	2000	2001	Fonte
<a href="#">Promuovere accordi volontari, contratti d'area e patti territoriali in tema di attività produttive, rifiuti e altro</a>	N° patti territoriali e accordi realizzati	Dato Non disponibile	8 protocolli d'intesa	N Provincia

<b>9.4 Valutazione dell'impatto ambientale dei lavori pubblici</b> <i>Politiche e impegni</i>	<b>Indicatori</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>Fonte</b>
	N° VIA/screening realizzate	0	11	N UOPC Sviluppo Sostenibile

## 6. Conti monetari

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese sostenute dall'Amministrazione per "la prevenzione e la protezione dell'ambiente".

Un ulteriore utilizzo dei conti monetari è quello di integrare gli indicatori inseriti nel bilancio ambientale: i conti monetari verranno utilizzati infatti per verificare il raggiungimento delle politiche ambientali inserite nei documenti di programmazione. A questo proposito è utile ricordare che le informazioni contenute nei dati di natura monetaria (spese previste, spese impegnate, spese effettivamente sostenute) riguardano esclusivamente la quantità di risorse finanziarie destinate ai temi ambientali mentre non forniscono informazioni sulla situazione di contesto, sulla qualità degli interventi fatti e quindi in definitiva sugli esiti delle attività avviate.

Nel corso del progetto è stata presa la decisione di utilizzare, come strumento comune di lavoro, lo schema contabile EPEA, contenuto nel sistema di conti ambientali SERIEE,

La metodologia EPEA definisce come spese ambientali tutte le spese relative alle azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione, e l'eliminazione di ogni causa di degrado ambientale. Non rientrano quindi nelle attività considerate quelle che, pur esercitando un impatto favorevole sull'ambiente, perseguono altri fini primari.

Rispetto alle principali tipologie di spese contenute nei bilanci si evidenziano una serie di macrovoci che verrebbero escluse dalla definizione di spese ambientali, come le spese per la gestione della mobilità, per interventi di riqualificazione territoriale, le spese relative alla gestione dell'uso e dell'assetto del territorio, gli acquisti verdi.

Anche per tenere conto di questo aspetto le spese sono state riclassificate utilizzando:

- il prospetto dei conti previsti dalla metodologia EPEA;
- gli ambiti di rendicontazione previsti dal progetto CLEAR.

### Il Conto EPEA

#### Spese correnti

Codice	Descrizione	2000	2001
1.	Protezione dell'aria e del clima	538.385.930	587.173.401
2.	Gestione delle acque di scarico	324.300.000	363.304.104
3.	Trattamento dei rifiuti	27.679.200	70.102.200
4.	Protezione del suolo, sottosuolo e falde acquifere	19.168.000	5.220.000
5.	Abbattimento rumori (verso l'esterno) e vibrazioni	0	0
6.	Protezione del paesaggio e della natura, recupero corpi idrici superficiali inquinati	2.077.479.653	1.900.200.480
7.	Protezione contro le radiazioni	0	0
8.	Spese per ricerca e sviluppo ambientale	291.453.880	93.485.470

9.	Altre attività di protezione dell'ambiente	1.252.593.655	1.490.413.083
	<b>Totale</b>	<b>4.531.060.318</b>	<b>4.509.898.738</b>

## Investimenti

Codice	Descrizione	2000	2001
1.	Protezione dell'aria e del clima	6.505.000	85.900.000
2.	Gestione delle acque di scarico	0	0
3.	Trattamento dei rifiuti	0	0
4.	Protezione del suolo, sottosuolo e falde acquifere	0	0
5.	Abbattimento rumori (verso l'esterno) e vibrazioni	0	0
6.	Protezione del paesaggio e della natura, recupero corpi idrici superficiali inquinati	1.031.548.687	784.567.455
7.	Protezione contro le radiazioni	0	0
8.	Spese per ricerca e sviluppo ambientale	0	39.780.000
9.	Altre attività di protezione dell'ambiente	9.000.000	287.056.411
	<b>Totale</b>	<b>1.047.053.687</b>	<b>1.174.303.866</b>

Dalla tabella emerge che per quanto attiene alle spese considerate non c'è stata una grossa differenza tra le due annualità esaminate.

Alcune osservazioni da fare riguardano la categoria "rifiuti" nella quale la differenza tra i due anni è dovuta ai fondi impiegati nel 2001 per la Pianificazione, mentre per quanto riguarda la categoria 6 che è una delle più vaste e che raccoglie tutti gli interventi in campo naturalistico ambientale non ci sono grosse differenze nelle singole voci di spese tranne gli importi di alcune convenzioni e di lavori di straordinaria manutenzione di Oasi.

Analogamente per la categoria 8 la disparità è legata a finanziamenti di progetti "una tantum" e a convenzioni per specifici incarichi con enti pubblici.

Va tuttavia sottolineato che una grossa parte di contributi che viene effettivamente gestito dalla provincia e che riguarda in particolare il PRSR non venendo veicolato materialmente all'interno del bilancio (che gestisce tutte le fasi di assegnazione dei contributi del PRSR ad eccezione della liquidazione che viene effettuata da AGREA) non compare in nessuna voce monetaria anche se costituisce una parte notevole sia delle funzioni amministrative svolte dall'ente che di quelle monetarie.

Per attribuire le voci di spesa alle varie categorie del conto EPEA si è fatto riferimento ai criteri seguenti:

### 1. Protezione dell'aria e del clima

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 1.a il monitoraggio dell'aria,
- 1.b il controllo e manutenzione dell'efficienza degli impianti termici,
- 1.c l'utilizzo di combustibili alternativi sia per il riscaldamento che per l'autotrazione,

### 2. Gestione acque di scarico

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 2.a depurazione e/o risanamento della risorsa idrica
- 2.b acquisto di prodotti ambientalmente compatibili

- 2.c monitoraggio e controllo della qualità delle acque interne, costiere e marine (manutenzione e gestione di apparecchiature,..)
- 2.d attività di pianificazione, programmazione e adempimenti legislativi (autorizzazioni).

### **3. Gestione rifiuti**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 3.a attività di pianificazione, programmazione e adempimenti legislativi (autorizzazioni),
- 3.b attività di promozione e divulgazione di “buone pratiche”.
- 3.c monitoraggio e controllo.

### **4. Protezione di suolo e acque sotterranee**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 4.a gestione corretta del territorio e delle oasi,
- 4.b trasferimenti per bonifica di siti inquinati,
- 4.c ripristino di coperture boschive,
- 4.d supporto ad attività di protezione del suolo e delle acque sotterranee.

### **5. Abbattimento di rumore e vibrazioni**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 5.a riorganizzazione della mobilità mediante l'intensificazione del trasporto pubblico
- 5.b pianificazione dei trasporti
- 5.c monitoraggio e controllo

### **6. Protezione di biodiversità e paesaggio**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 6.a protezione della fauna selvatica terrestre e acquatica,
- 6.b sussidi a strutture che favoriscono il passaggio, lo stanziamento e il ripopolamento della fauna selvatica,
- 6.c monitoraggio e controllo delle specie,
- 6.d studi, ricerche, censimenti ecc. in campo naturalistico,
- 6.e gestione e manutenzione dei centri di protezione della fauna, di R.N. e Parchi
- 6.f gestione della fauna e della flora,
- 6.g attività di rimboschimento.

### **7. Protezione contro le radiazioni**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 7.a monitoraggio e controllo.

### **8. Ricerca e sviluppo per protezione ambientale**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 8.a attivazione di progetti pilota nel campo della gestione ambientale,
- 8.b studi, ricerche in campo ambientale.

### **9. Altre attività di protezione ambientale**

Le attività caratteristiche considerate riguardano:

- 9.a attività di formazione e insegnamento con scopo di protezione ambientale,

- 9.b informazione al pubblico,
- 9.c produzione di documenti reports, locandine ecc. a carattere ambientale,
- 9.d realizzazione di convegni a tema ambientale,
- 9.e amministrazione generale dell'ambiente,
- 9.f attività che non possono essere incluse in altre categorie.

### La riclassificazione delle spese negli ambiti di rendicontazione CLEAR

Le tabelle seguenti riassumono le spese correnti e di investimento sostenute negli anni 2000 e 2001 e distinte in base agli ambiti di rendicontazione del progetto CLEAR.

#### Spese correnti liquidate

Codice	Descrizione	2000	2001	Var %
1.	Attività Produttive: Agricoltura, Industria Commercio Ed Artigianato, Turismo	991.950.530	1.041.353.000	4,7
2.	Risorse Idriche	461.050.000	366.304.104	-25,9
3.	Aree Protette Flora E Fauna	1.303.937.093	956.332.950	-36,4
4.	Pianificazione E Gestione In Tema Di Rifiuti	27.679.200	70.102.200	60,5
5.	Pianificazione E Monitoraggio Relativo Ai Fenomeni Di Inquinamento Atmosferico, Elettromagnetico, In Materia Di Energia E Rumore	538.385.930	587.173.401	8,3
6.	Azioni Di Informazione, Educazione, Formazione E Partecipazione	90.583.243	281.668.388	67,8
7.	Mobilità Sostenibile	3.768.000	0	
8.	Gestione Sostenibile Del Territorio E Uso Del Suolo	50.454.484	55.220.000	8,6
9.	Sistema Di Gestione Ambientale Interno All'ente, Protezione Civile E Patrimonio	1.067.019.838	1.151.744.695	7,4
	<b>Totale</b>	<b>4.531.060.318</b>	<b>4.509.898.738</b>	<b>-0,5</b>

#### Spese di investimento

Codice	Descrizione	2000	2001	Var %
1.	Attività Produttive: Agricoltura, Industria Commercio Ed Artigianato, Turismo	0	0	
2.	Risorse Idriche	239.939.550	241.885.120	0,80
3.	Aree Protette Flora E Fauna	786.972.237	542.682.335	-45,0
4.	Pianificazione E Gestione In Tema Di Rifiuti	0	0	
5.	Pianificazione E Monitoraggio Relativo Ai Fenomeni Di Inquinamento Atmosferico, Elettromagnetico, In Materia Di Energia E Rumore	0	0	
6.	Azioni Di Informazione, Educazione, Formazione E Partecipazione	0	0	
7.	Mobilità Sostenibile	155.050.000	310.176.411	50,01
8.	Gestione Sostenibile Del Territorio E Uso Del Suolo	4.636.900	79.560.000	94,2
9.	Sistema Di Gestione Ambientale Interno All'ente, Protezione Civile E Patrimonio	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>1.047.053.687</b>	<b>1.174.303.866</b>	<b>10,8</b>

## 7. Dati integrativi

In questo capitolo attualmente incompleto andrà inserita la parte che riguarda la valorizzazione del patrimonio naturale e la parte di rendicontazione agli enti sovraordinati che non è stata ancora realizzata ma che sarà predisposta per il bilancio del prossimo anno.

## 8. Priorità per l'anno 2003

### Linee politiche e impegni prioritari

Obiettivo dell'azione della Provincia in campo ambientale è soprattutto quello di diffondere la **cultura della sostenibilità**, intesa come corretta gestione delle risorse locali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile a livello globale, con un approccio di carattere preventivo che tenda ad integrare gli obiettivi ambientali con quelli dello sviluppo economico e sociale. Nella stessa logica le azioni di pianificazione ambientale andranno rivolte alla salvaguardia delle risorse naturali, all'educazione ambientale, alla trasparenza e al coinvolgimento della società civile.

In questa logica si inserisce l'obiettivo di certificazione dell'Ente e di adozione di un bilancio ambientale.

Di seguito vengono elencati i principali obiettivi dedotti dalle relazioni previsionali e programmatiche per l'anno 2003.

<b>Ambiti di competenza</b>	<b>Obiettivi prioritari</b>
<b>ATTIVITÀ PRODUTTIVE: AGRICOLTURA, INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO, TURISMO</b>	Migliorare le condizioni di vita ed economico-produttive dei comuni dipendenti dalla pesca  Sostenere le aziende della filiera agro-alimentare e della pesca e consentire il loro adeguamento.  Promuovere e sviluppare la qualità dell'agricoltura per la qualità dell'ambiente e del territorio,  Cercare e incentivare tecniche innovative  Svolgere al meglio l'attività autorizzativa, di controllo, di certificazione, di ricerca ed elaborazione.  Promuovere e sviluppare tecniche innovative nell'aiuto alle imprese e consolidare quelle già attivate  Sostenere la crescita, la qualificazione e lo sviluppo delle imprese artigiane, l'introduzione dell'innovazione tecnologica, i processi di internazionalizzazione e di apertura a nuovi mercati  Sostenere le iniziative private e pubbliche nel settore del commercio, tenendo conto della integrazione possibile tra più strumenti di incentivazione  Incrementare l'indotto turistico attraverso uno sviluppo ecosostenibile;  Migliorare la qualità dell'offerta;  Aumentare la visibilità e la riconoscibilità del territorio



<p><b>RISORSE IDRICHE</b></p>	<p>Mantenere l'attività di monitoraggio della matrice acque</p> <p>Discussione e approvazione del Piano di Risanamento dell'area a rischio Burana-Volano.</p> <p>Conferimento di operatività all'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici prevista dalla L.R.25/99 e s.m.i.</p>
<p><b>AREE PROTETTE FLORA E FAUNA</b></p>	<p>Manutenzione, miglioramento e pulizia del patrimonio vegetazionale nell'ambito della conservazione e gestione forestale dei biotopi boscati</p> <p>Gestione della Riserva Naturale Regionale "Dune Fossili di Massenzatica" e delle Oasi</p> <p>In materia di Tutela della Fauna selvatica si curerà gli adempimenti tecnico - amministrativi e gestionali operativi legati alla tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente e della fauna selvatica.</p> <p>Prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica e attuazione dei Piani Provinciali di controllo e limitazione delle specie invasive (Nutria, Corvidi, Volpe, Ittiofagi),</p>
<p><b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE IN TEMA DI RIFIUTI</b></p>	<p>Adozione e approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, secondo gli indirizzi approvati dalla Regione nel corso del 2001, e del PTCP per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti.</p>
<p><b>PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO RELATIVO AI FENOMENI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ELETTROMAGNETICO, IN MATERIA DI ENERGIA E RUMORE</b></p>	<p>Mantenimento e sviluppo delle attività di monitoraggio ambientale nella matrice aria</p> <p>Tempestivo rilascio delle autorizzazioni in materia di linee ed impianti di energia elettrica in attuazione della L.R. 10/93.</p>
<p><b>AZIONI DI INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>Realizzare una corretta informazione e diffusione di dati, pubblicazioni e convegni sulle tematiche ambientali</p> <p>Promuovere la partecipazione e la condivisione degli obiettivi ambientali con la popolazione</p> <p>Promuovere progetti di qualificazione didattica, anche mediante tecnologie multimediali avanzate, nonché attività di raccordo fra percorsi formativi e lavorativi, iniziative per la valorizzazione dell'ambiente come bene da conoscere e conservare</p>
<p><b>MOBILITÀ SOSTENIBILE</b></p>	<p>Conclusione del Piano Provinciale dei Trasporti, in relazione al Piano Regionale di settore.</p>

<p style="text-align: center;"><b>GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E USO DEL SUOLO</b></p>	<p>Revisione del PTCP vigente.</p> <p>Partecipazione (alle) ed organizzazione (delle) Conferenze di Pianificazione.</p> <p>Applicazione della nuova legge urbanistica regionale e ridefinizione degli strumenti urbanistici comunali attraverso le Conferenze di Pianificazione.</p> <p>Revisione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.</p> <p>Formazione del repertorio cartografico e realizzazione tematismi per Piano di Settore e PTCP</p> <p>Espletamento attività di controllo sul rispetto della normativa ambientale e in materia di bonifiche</p> <p>Ulteriore Implementazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale</p>
<p><b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTERNO ALL'ENTE, PROTEZIONE CIVILE E PATRIMONIO</b></p>	<p>Promuovere il Risparmio energetico ottimizzando l'uso delle risorse</p>